

SPIT NEWS



IN QUESTO NUMERO

- RESOCONTO PRIMI RADUNI 2022
- PROGRAMMI ULTIMI RADUNI 2022
- RALLY DI MONTECARLO
- CIRCUITO DI SILVERSTONE
- STRANO MA VERO...

EDIZIONE SPECIALE
32 PAGINE





EDITORIALE

Cari Amici,
finalmente la stagione dei raduni è partita. I primi tre incontri, con presenza media di 25 equipaggi, sono già nel cassetto dei ricordi e, quando riceverete questo numero di SpitNews, anche gli ultimi due raduni programmati prima dell'estate, saranno già stati effettuati. In questo caso, considerando anche le destinazioni abbastanza impegnative (Salento e Dolomiti), è stata registrata una minore affluenza. Purtroppo i tempi non sono ancora "maturi" per ritornare alla consueta normalità e numerosità di presenze. Gli aumenti dei costi dell'energia, incluso il costo del carburante, e i problemi connessi all'invasione dell'Ucraina non sono stati certo d'aiuto. Tutte queste situazioni stanno facendo salire i prezzi in generale e i costi dei nostri raduni ne stanno già risentendo. Mi piace però sottolineare la costante presenza ad ogni raduno di equipaggi alla loro prima esperienza; nelle rubriche WELCOME troverete i loro profili e le impressioni di viaggio.

Se sceglierete di non partecipare ai raduni non lasciate la vostra Spitfire ferma nel garage. Programmate qualche gita, tenetela sempre attiva e lei vi ripagherà del tempo dedicatole. L'affidabilità di un mezzo meccanico si costruisce passo dopo passo, risolvendo man mano piccoli o grandi inconvenienti. Sono a conoscenza che molti soci, in attesa di tempi migliori, sono indaffarati in manutenzioni più o meno complesse per essere pronti nel momento della "ripresa" che tutti noi ci auguriamo avvenga il prima possibile.

In questo numero, oltre ai resoconti dei primi tre incontri, troverete anche i programmi dei raduni che si svolgeranno nel mese di settembre. Fate attenzione al termine ultimo di iscrizione e alla particolarità che riguarda il numero chiuso di partecipanti per entrambi gli eventi. Completano il nostro "Magazine" due simpatici racconti ricevuti dai soci nei mesi scorsi, il primo dei tre acquerelli del modello GT6 disegnati da Chicco Matita, un "test drive" eseguito nel 1975 su Spitfire 1500 presso il circuito di Silverstone e le consuete rubriche.

Vi segnalo infine una novità riguardante l'ultima di copertina che prenderà il posto della rubrica dedicata alle Quote Rosa: I MISTERI DI SPIT-LOCK HOLMES, simpatico SPIT-enigma per aguzzare la vista e migliorare la conoscenza di alcune parti delle nostre Spitfire. Quotone rassicuratevi, perché qualora voleste inviarci del materiale o articoli di vostro pugno, troveremo i giusti spazi all'interno del giornalino.

Buona lettura e come sempre... Evviva il RITS !

ALESSANDRO CARPENTIERI

SOMMARIO

- | | | | |
|----|---|----|---|
| 3 | ALL'OMBRA DELLA TORRE DI PISA | 20 | NOZZE IN SPIT |
| 6 | SPIT-GAME TRA LE DIMORE DEI VISCONTI E DEI CRESPI | 21 | SPIT FAKE NEWS |
| 10 | VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA | 26 | SULLE ORME DEL RALLY DI MONTECARLO Spit-Storie |
| 14 | SPIT VINTAGE | 28 | CIRCUITO DI SILVERSTONE |
| 15 | PROGRAMMI ULTIMI RADUNI 2022 | 29 | STRANO MA VERO... Spit-Storie |
| 19 | ACQUERELLO DI CHICCO MATITA GT6 Mk1 | 32 | I misteri di... SPIT-LOCK HOLMES |

foto in copertina del fotografo ufficiale del Consorzio Frasassi





RADUNI 2022

ALL'OMBRA DELLA TORRE DI PISA ■

La Spitfire dei... Miracoli (2-3 Aprile 2022)

di Stefania Pepe

Diario di viaggio

Venerdì 1° aprile

Le previsioni meteo per il week-end non sono delle migliori per cui infilo in auto una giacca a vento pesante, forse troppo – penso - andiamo al mare in fin dei conti, non all'Aprica! Dovremmo pernottare in un ameno paese sull'Appennino bolognese, prima però Chicco decide di passare dall'Abetone facendo una deviazione di due ore su stradine di montagna con tornanti secchi. Ciondolo in continuazione, comincio ad avere la nausea ed ho freddo, non starò mica male? No, semplicemente non va il riscaldamento e fuori ci sono 2 gradi. Mi avvolto in una coperta con fuori solo gli occhi per guardare i boschi flagellati da un vento fortissimo. Chicco scende a più riprese dall'auto per fare fotografie a laghi e discese sciistiche... comincio ad odiarlo! Arriviamo finalmente in albergo in contemporanea con Anna e Giuseppe Parrella che ci hanno raggiunti da Verona. Si cena e si va a letto. ➔



Le Spit entrano in Piazza dei Cavalieri a Pisa



Le Quote Rosa presenti a Pisa



Il presidente consegna al Sindaco Michele Conti la targa di ringraziamento



SPIT NEWS

N°81 | Giugno 2022

3



Sabato 2 aprile

Alla mattina, guardando fuori dalla finestra della camera, vedo le nostre Spit ricoperte di neve, c'è il sole ma nevicata! Ripartiamo, smette di nevicare ma c'è un vento forte e piove a scrosci. Arriviamo a Tirrenia, baci e abbracci nella hall dell'hotel. Non vorrei fare la retorica, ma ogni volta che ci si riunisce è una festa, capisci che non sono formalità, nessuno si dà la mano perché ci si abbraccia e ci si guarda negli occhi pensando: *“Da questo momento voglio passare delle ore serene con gli amici”*, mentre i guai, le noie e le preoccupazioni rimangono in sospeso sino al ritorno a casa. Dopo il soft lunch, tutti attenti per un breve briefing durante il quale Lello e Alessandro introducono il primo raduno dell'anno, reso possibile grazie al coinvolgimento diretto dell'amico Salvatore Russo e alla preziosissima collaborazione

dell'Avv. Carlo Francione che, forte dei suoi contatti amministrativi e logistici nei comuni di Pisa e Livorno, ha permesso alle nostre Spit di percorrere insoliti itinerari ed accedere a città d'arte, altrimenti invalicabili.

Si sale quindi a bordo alla volta di Romito, si oltrepassa Livorno e si viaggia su una strada panoramica a picco sul mare con scorci bellissimi che, per fortuna, riusciamo ad ammirare perché il sole ogni tanto fa la sua comparsa. Carlo ci fa da staffetta ed è il nostro anfitrione in questo particolare entroterra livornese.

Tornando poi verso Tirrenia, percorriamo stradine in forte discesa mentre Paola Signori, con pose ginniche che può fare solo lei, si sporge arditamente dal lunotto posteriore dell'auto per fare foto a tutti. Visitiamo la Basilica di San Piero a Grado del X sec., nei cui pressi sembra sia approdato San Pietro.

Torniamo nel nostro hotel situato a pochi chilometri da quello

dove si svolgono tutte le attività del raduno. Alle 20.30 le condizioni del tempo peggiorano, acquazzone e vento forte. Decido di mettere la calzamaglia di lana sotto la tuta da sera, tanto non si vede! Sulla strada per raggiungere l'hotel dove si cenerà, una coppia in bici ci taglia improvvisamente la strada: con il sorriso sulle labbra e noncurante sia del tempo che del buio pesto, fa il nostro stesso percorso. Sono Lilli e Italo Tofanelli, la vena di sana follia comincia a farsi luce anche in chi si è unito a noi da poco.

Lauta cena, brindisi, consegna attestati, solita atmosfera di gioiosa convivialità.





Le Spitfire in mostra in Piazza dei Cavalieri

Domenica 3 aprile

C'è il sole, evviva!!!

Lasciamo Tirrenia scortati dalle auto della Municipale ed entriamo in Piazza dei Cavalieri a Pisa dove ci vengono consegnati i cartoni da mettere sotto le Spit che devono essere perfettamente allineate come si raccomanda il nostro Carlo, grazie e solo grazie al quale si potrà tranquillamente sostare dalle 10 alle 16 in centro città.

Ma la comodità ha "un costo" e di sicuro Carlo non avrebbe mai potuto immaginare che cosa avrebbe generato la "storia dei cartoni"... Chicco e Michele Cacciaguerra si mettono a fare i mossieri da una parte all'altra della piazza, le auto sono spinte, spostate, avvicinate e poi allontanate, i cartoni devono essere posizionati ma non visti, un gran caos dove si ride tutti e che ha fine, a stento, solo all'arrivo del Sindaco che ci dà il benvenuto nella sua città.

Questa piazza già sede del potere civile, nel 500 divenne, grazie a Cosimo de' Medici che aveva conquistato la città, il quartier generale dell'Ordine dei Cavalieri di Santo Stefano. Nella chiesa omonima, rivisitata dal Vasari, si può ammirare, tra gli altri lo stendardo della nave ammiraglia islamica conquistata durante la battaglia di Lepanto nel 1571. I commenti miei, di Antonella Palucci e di Marilena Sciacca davanti alla tela che raffigura "La lapidazione di Santo Stefano" del Vasari non sono riportabili...

Sulla piazza si affaccia anche la "Normale", celeberrima Università voluta da Napoleone nel 1810 che ha occupato la sede del Palazzo della Carovana o dei Cavalieri di Santo Stefano costruito dal Vasari, dove i suddetti cavalieri venivano istruiti per far parte delle "carovane" che andavano per mare.

Dulcis in fundo, troviamo anche il Palazzo dell'Orologio che ingloba la torre del Muda, antico carcere

che ospitò il Conte Ugolino della Gherardesca con i figli, della cui storia rimando al XXIII canto dell'Inferno di Dante.

Visitiamo la Parrocchia di Santa Caterina d'Alessandria e d'Egitto e poi ci incamminiamo verso la Piazza dei Miracoli, percorriamo tutte le mura così dall'alto possiamo almeno avere una vista completa del Duomo, del Battistero, della Torre e del Cimitero ebraico situato fuori dalle mura, perché non abbiamo la possibilità di visitare alcuna di queste opere d'arte, incamminandoci invece verso il ristorante poco lontano.

Al termine del pranzo, ci si saluta all'interno del locale perché fuori ancora piove ed inizia a trasparire l'usuale tristezza, sì, si torna a casa... ma abbiamo nella mente situazioni e momenti che ci scaldano il cuore.

Grazie agli organizzatori e ai loro collaboratori che, con un doppio click, hanno riaperto l'anno dei raduni e riaperto il cuore del Rits. ■





RADUNI 2022

SPIT-GAME TRA LE DIMORE DEI VISCONTI E DEI CRESPI ■

23 - 24 - 25 Aprile 2022

di Lucia Durante



Ci siamo: il sipario si è aperto, Giovanna Riva e suo figlio Gabriele hanno tirato i cordoni dei velari, impolverati da due anni di attesa e hanno dischiuso uno scenario, fra le quinte del palcoscenico, su castelli viscontei, antiche chiese e conventi, villaggi dai connotati unici e, fra una scena e l'altra, ricche portate di cibo succulento nel più puro stile di questa grassa pianura.

Questa commedia è andata in scena in tre atti più un prologo e il mio epilogo.

PROLOGO.

Come è ormai tradizione per molti di noi il raduno è iniziato già nella giornata di venerdì con una prima esplorazione dei dintorni e soprattutto la cena che è stata a base di pesce. Giovanna ci ha stupito anche in questo caso, così come nella scelta degli alberghi, antiche dimore signorili (Villa

Belvedere e Villa dei Tre Re) con arredi originali. Il tutto in perfetta sintonia con il tema del raduno che volgeva lo sguardo agli antichi fasti dei Visconti e dei Crespi.

1° ATTO

La mattina del sabato subito un inaspettato e non previsto coup-de-théâtre: la visita all'antico convento (aperto solo per noi) e alla chiesa di San Bernardino, totalmente affrescata come una Cappella Sistina. Bisogna dire che siamo a Caravaggio dove mosse i primi passi uno dei massimi pittori della storia e nulla nasce per caso. Ottima la guida, come tutte le guide che ci hanno accompagnato in questo percorso. Preparate ed entusiaste, desiderose di mostrarci il meglio del loro territorio. Il convento ospita anche una biblioteca, ricavata laddove erano le celle dei frati ed un piccolo ma interessante Museo Navale. Anche qui l'originale binomio mare/Bergamo. Il pranzo, curato ed elegante, si è svolto nello splendido salone dell'Hotel I Tre Re e fra tutte le portate spiccava un risotto ingentilito da fiori eduli primaverili.

Siamo subito partiti per il Castello di Brignano, detto dell'Innominato, dimora Viscontea di rara bellezza con affreschi barocchi che qua e là sfondavano le pareti narrandoci scene di vita nobiliare quotidiana. Ma la chicca è stata la nostra guida, Beatrice Bolandrini, sindaco di Brignano ed esperta in storia dell'arte.

A questo punto è iniziato lo Spit Game che ha visto le nostre vetture perdersi e incrociarsi per le strette stradine del paese alla ricerca di passaggi pedonali, scivoli nei parchi giochi, cartelli stradali nel più puro stile sadico-giocoso di Giovanna.

Qualche goccia d'acqua ha bagnato il nostro arrivo al castello di Pagazzano, dimora "ruvida" di valenza difensiva e rurale, perfettamente conservata e con un fascinoso fossato colmo d'acqua dove nuotano carpe e tinche. Siamo potuti salire sulla torre di avvistamento e difesa e nei sotterranei dove si custodivano i prodotti dei campi.

La cena di gala ha visto, oltre ad ottimi piatti, fra cui spiccava l'inedito "Polenta e osei" che declina in chiave dolce il tipico, e ormai proibito, piatto bergamasco, l'intervento di un personaggio assai particolare, artista a tutto tondo: Giuliano Ottaviani, che ha creato →



Le Spit schierate sul piazzale del Palazzo Visconti di Brignano



una scultura in resina colorata con pennellate in oro zecchino ispirata al logo del raduno, a sua volta ispirato allo stemma dei Visconti ed elaborato in salsa Spit da Gabriele, astro nascente del RITS. Dieci sono andate ad altrettanti fortunati partecipanti, mentre altri otto hanno ricevuto dei disegni tracciati al momento da Ottaviani, incredibile ma vero, con i fondi di caffè.

La fantasia di Giovanna è senza limiti e anche i suoi agganci con qualche spirito celeste perché, nonostante le previsioni che davano acqua e temporali, durante i tre giorni del raduno abbiamo avuto solo una spruzzatina al sabato, il diluvio mentre si cenava e quindi non conta, e addirittura il sole.

2° ATTO

Lasciata Villa Belvedere i 24 Spit-equipaggi si sono diretti al Villaggio operaio di Crespi d'Adda, patrimonio Unesco e perfetta espressione di un microcosmo autosufficiente che ruotava intorno alla fabbrica. Nulla era stato lasciato al caso per rendere la vita degli operai sana, confortevole e sicura. La fabbrica non è più attiva ma il villaggio ancora oggi è abitato principalmente da discendenti di quegli operai. Fabbrica, case di abitazione, ville dirigenziali, lavatoi con acqua calda, negozi, scuola, chiesa, ospedale, cimitero: nulla mancava per rendere la vita serena anche in un duro ambito lavorativo.

Tutti in colonna, fra verdi campi con le spighe di riso o i gialli fiori dell'erba medica per strade fiancheggiate da verdi pioppi, siamo arrivati sulle rive dell'Adda dove ci

attendeva l'aperitivo a bordo ma, quando abbiamo sentito il barcone muoversi e temevamo che si fossero allentati gli ormeggi, la spumeggiante Giovanna ci ha detto che eravamo partiti per una mini-crociera diretti alla centrale idroelettrica voluta da Crespi e che alimentava il suo villaggio. Un esempio di interessante archeologia industriale, ma, nel corso della navigazione, abbiamo potuto ammirare anche cigni e svassi con i loro nidi e le loro covate. Incredibile!!! Un paesaggio da Arcadia. Paesaggio che non ci ha fatto certo dimenticare le bontà del ristorante affacciato sul fiume e in cui abbiamo poi potuto immergerci con una digestiva passeggiata fino alla centrale. Una cena di pesce ha concluso la giornata dei fortunati che si sono fermati fino al termine del raduno.

3° ATTO

La mattina del lunedì, sotto un sole limpido, ci ha regalato la visita al castello di Pandino, residenza di caccia, totalmente affrescata con disegni geometrici e stemmi dei Visconti e degli Scala, che ospitava anche una mostra dell'illustre pandinese Mario (Marius) Stroppa, mente eclettica e

geniale sottovalutata dai contemporanei, come spesso accade. E' incredibile come fra questi castelli si siano intrecciate le vite, i fasti e le sventure dei Visconti fra lussi, banchetti, battute di caccia, soprusi, crudeltà e tradimenti.

Ancora un piccolo gioiello ha visto le nostre Spit sfilare per la sua strada principale: Gradella, feudo della nobile famiglia dei Maggi che tuttora è proprietaria dell'intero villaggio che sorveglia dalla villa padronale. Le case sono tutte dipinte in giallo con gli spigoli di mattoni rossi e vi si respira un'aria d'altri tempi. Infine il pranzo di commiato presso il Feudo di Agnadello, antico cascinale riadattato, dove fra piatti gourmet e brindisi ci siamo dati appuntamento nelle Marche.



Interno del Palazzo Visconti



Il RITS a tavola



Castello di Pagazzano



Castello di Pandino



EPILOGO

Il mio articolo è praticamente un Bignami del raduno di Giovanna, non basterebbe l'intero giornalino per descrivere quanto abbiamo visto, quanto ci siamo divertiti e quanto sia lei che Gabriele hanno fatto per stupirci. Chi vuole può attingere maggiori informazioni sul web e vedere le mie foto sui link che ho pubblicato su FB. Ancora un enorme grazie ai nostri anfitrioni sperando in un prossimo raduno e, nell'attesa, almeno nel pranzo di Natale. G R A Z I E.

G & G

La doppia G ci fa immediatamente venire in mente il marchio Gucci ma nel nostro mondo Spit significa Giovanna e Gabriele: mamma Giovanna ha organizzato il raduno SpitGame e Gabriele le ha dato un sostanzioso aiuto dal punto di vista morale e sui numerosi lavori di grafica. Questo è stato il primo raduno in cui una quota rosa ha apposto in calce la sua firma, e che firma! Una girandola di eventi uno più interessante dell'altro, alcuni partoriti all'ultimo momento, ma fra cui spicca il gioco che ci ha visto impazzire fra le stradine di Pagazzano e Brignano. Ma prima di noi sono impazziti i nostri due G per calcolare tempi e indovinelli.

E a proposito di partorire, questo raduno ha avuto una gestazione lunghissima, ben due anni, ma alla fine si è rivelato un vero fuoco di artifico. Non solo: abbiamo visto la sensibilità "rosa" nel privilegiare l'aspetto culturale con eccezionali visite guidate e quello creativo con il coinvolgimento di un artista a tutto tondo e di respiro internazionale. Io, che le sono amica e mi onoro di ciò, so quanto tutto questo sia costato a Giovanna in termini di dubbi, entusiasmi, delusioni e ansie. E Gabriele ha dimostrato, per chi ancora non lo conoscesse, tutta la sua abilità pragmatica ed organizzativa. Grandi entrambi ma soprattutto Giovanna, in fondo Gabriele è una sua creatura: Talis Mater Talis Filio, parafransando il famoso motto latino. Avanti dunque, mettetevi al lavoro per il 2023, non ci potete deludere facendoci aspettare troppo. ■



La nostra Giò



Giò e il Presidente con il Sindaco di Brignano



Centrale idroelettrica di Trezzo sull'Adda

W
E
L
C
O
M
E



''

ALBERTO OLIVIERI RITS 1670 (VERONA)

Anche il debuttante e "dimezzato" 1670 arrivato. Ora sto raccontando ad Annamaria quanto è stato interessante e minuziosamente preparato il raduno. Un grazie sia a Giovanna & Co. per tutto il lavoro svolto che a tutti voi per l'accoglienza.



''

ALBERTO FOGLIA E GISELLA COGI RITS 1129 (BRESCIA)

Un perfetto mix di visite culturali, di itinerari serpeggianti nel verde e sull'acqua, di grande convivialità condita da simpatia, inclusione, gioco e sorprese. Tutto questo ha reso speciale il nostro primo raduno con la nostra arzilla inglesina Spitfire MKII del 1965 entrata a far parte della nostra famiglia, appena prima del lockdown e che ha potuto finalmente sgranchirsi le ruote. Grande era l'aspettativa per questo primo appuntamento, grande è stata la risposta. Grazie a Giovanna e Gabriele per l'organizzazione impeccabile e grazie a tutta la compagnia che ci ha fatto sentire a casa. Non vediamo l'ora di incontrarvi di nuovo!



''

MICHELE BERTOLASI E SABRINA BONETTI RITS 747 (SERGNANO - CREMONA)

Siamo il team Michele e Sabrina, con l'occasione ringraziamo della Vs accoglienza...e siamo felici di far parte del vostro club... Che sia solo l'inizio di questa nostra nuova avventura.





RADUNI 2022

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA ■

Le Spitfire nelle Marche 14 – 15 Maggio 2022

di Lucia Durante

Si sa che tanto più un viaggio è avventuroso ed eccezionale tanto più richiede una lunga e minuziosa preparazione e il Viaggio al Centro della Terra del gruppo RITS non è certo sfuggito a questa regola. Antonella ed Enrico Domizi hanno iniziato ben tre anni fa a progettarlo ma eventi imprevisti e imprevedibili li hanno costretti a posticiparne la partenza. Però, quando questa è avvenuta, il viaggio è stato semplicemente affascinante. Viaggio al centro della terra sulle orme di Jules Verne e viaggio al centro dell'Italia nel cuore dei nostri Appennini aspri e selvaggi, segnati da gole profonde e grotte carsiche che nascondono tesori insospettabili dall'esterno.

Già il venerdì pomeriggio una nutrita pattuglia di Spitfaristi si è riunita nell'hotel delle Terme di Frasassi per un viaggio molto meno avventuroso ma quanto mai soddisfacente verso la Trattoria da Maria a Pierosara, paesino arroccato su un monte che deve il suo nome ad una leggenda di amore e di morte, per gustare le tipiche e ruspanti spe-

cialità marchigiane. Ormai il venerdì sera, per noi Spitfaristi, è come il sabato del villaggio di Leopardiana memoria. E che dire della piacevole sorpresa che abbiamo avuto appena entrati in camera? Un cesto con prodotti marchigiani DOC fra cui il leggendario ciauscolo, l'altrettanto leggendario Pecorino e una bottiglia di vino marchigiano prodotto su questi ameni colli, vino che sta rapidamente scalando le vette dell'eccellenza.

Il sabato mattina i nostri anfitrioni ci hanno regalato un avvincente fuori programma per andare ad ammirare il Tempio del Valadier. Come novelli pellegrini abbiamo percorso gli oltre tre chilometri, con una bella e tosta salita finale, che ci hanno condotto di fronte a questa chiesa posta proprio nella roccia in un'amplissima caverna con suggestive sfumature di luce che esaltano le bianche pareti e la cupola di piombo. Ma non solo: all'interno sull'altare vi è una statua della Madonna scolpita dal Canova. Più delle mie parole vale l'immagine di questo capolavoro →





Il loggiato di San Francesco a Fabriano





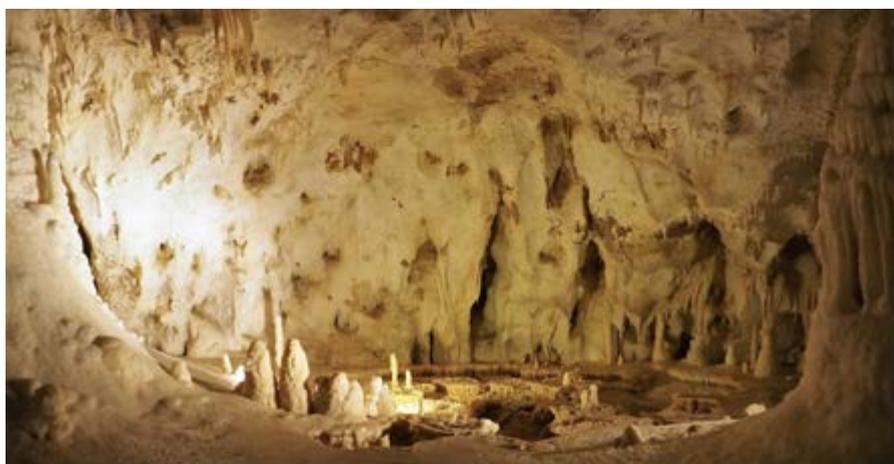
Tempio del Valadier a Genga (AN)



Il ponte romano di San Vittore di Genga



Preparazione del foglio dalla cellulosa. Museo della Carta - Fabriano (AN)



Le stupende Grotte di Frasassi

e non da meno è stata l'emozione suscitata dalla piccola chiesa di Santa Maria Infra Saxa posta in un angolo della grotta. Il doversi recare lì a piedi, si sia credenti o meno, amplifica la spiritualità e lascia senza parole dinnanzi a tanta bellezza sia della natura che della mano dell'uomo. Questa lunga camminata di circa 7 km ci aveva però messo un certo appetito prontamente soddisfatto da un ricco e raffinato buffet.

Di nuovo tutti a piedi per un altro mezzo chilometro per raggiungere la navetta che ci avrebbe portato all'ingresso del mondo sotterraneo che era la meta del nostro avventuroso viaggio a cui ci siamo avvicinati rispettando i passi preparatori come i veri esploratori.

Una lunga galleria ci ha spalancato le porte delle viscere della terra dove stalattiti e stalagmiti facevano a gara per stupirci. Non si può descrivere la bellezza magica di questo luogo in cui ogni angolo ci offriva spettacoli diversi: orridi che parevano senza fine, leggiadre colonnine, sculture in cui la nostra fantasia poteva vedere uomini o animali, piccoli laghetti in cui le stalagmiti si specchiavano raddoppiando le loro forme, rocce forate che aldilà mostravano altre meraviglie. Un'emozione unica che ci ha lasciati estasiati e senza fiato, consci di essere in un mondo che andava oltre ogni possibile fantasia. Sappiamo che queste sono le grotte più grandi in Europa, ma non è solo la dimensione che le fa grandi bensì la bellezza e il mistero insiti in loro.

Desidero rendervi partecipi delle mie sensazioni anche se né la scrittura né la fotografia potranno mai eguagliare la presenza. Si sentiva la mano di un Creatore al di sopra delle nostre conoscenze e nello stesso tempo l'odore di zolfo e l'aspetto, a volte inquietante, di certe concrezioni mi faceva pensare quasi all'aldilà. Mi pareva di veder passare da un momento all'altro Caronte che con la sua barca traghettava le anime attraverso i laghetti fossili verso mete ancora più profonde. Uno stupore unico e ve lo dice una che ama le vette,



gli spazi aperti. Ero tanto incantata da questo mondo che praticamente non ho seguito la guida ma le emozioni che ho provato mi accompagneranno per sempre. Questo viaggio nel mistero delle viscere della terra mi ha fatto desiderare di fare un'escursione speleologica, ovviamente a Frasassi, e alla fine mi è spiaciuto dover tornare a "riveder le stelle". Grazie Antonella ed Enrico per questa esperienza unica.

Dopo una breve pausa di relax, ci siamo ritrovati per la cena di gala dove, fra un menu gourmet, musica dal vivo e danze, ci sono state le premiazioni e la consegna del dono di rito: una bellissima cornice di carta di Fabriano, opera di alto artigianato e che ci ha preannunciato il tema della domenica e cioè la visita a Fabriano.

Anche questo è stato un viaggio, ma al centro della produzione della carta, che oggi consideriamo un bene comune ma che ha richiesto secoli per poter essere alla portata di tutti, incentivando anche la cultura. La mattina della domenica, accompagnati da uno splendido sole, abbiamo messo in fila le nostre 25 Spit fra le gole rocciose di Frasassi e le dolci colline marchigiane linde e ordinate come in un quadro rinascimentale. Le Spit con i loro colori sgargianti hanno

aggiunto pennellate stile Miro, un insolito connubio fra pittura antica e moderna degno di un archistar. Chi di noi non ricorda i disegni vergati sui famosi fogli A4 di Fabriano che compravamo in risme da 10 ai tempi della scuola? Nel museo abbiamo potuto apprendere tutti i segreti e la storia della carta, da quella pregiata prodotta a mano a quella scadente usata per i quotidiani. Questo piccolo centro è stato per secoli capitale della carta ed ha insegnato al mondo come creare capolavori con l'umile cellulosa e soprattutto la tecnica della filigrana.

Ma Fabriano non è solo carta, è anche arte, storia, chiese riccamente adornate, intrighi. Una città poco conosciuta dal punto di vista architettonico che riserva molte sorprese e che abbiamo visto popolata da tanti artisti che dipingevano acquarelli per la manifestazione "Fabriano in Acquarello". Una perla in più nella collana di questo raduno e una pennellata di giovane vitalità. Il pranzo si è svolto nella Trattoria Marchegiana, locale storico dove la sensibilità di Antonella ha voluto farci gustare la cucina povera ma saporita delle Marche, fra cui spiccano la Crescia, le Pincinelle, il Frico di verdure e la Crescia sfogliata, un dolce simile allo strudel in cui la

sfoglia di crescita è arricchita con mele, uvetta e frutta secca. Scelta quanto mai azzeccata perché la cucina è cultura, storia del territorio e patrimonio della sua gente: attraverso la cucina si ha un quadro del luogo e delle sue risorse.

Come sempre i giorni sono volati e ci siamo salutati con un po' di magone, dandoci un arrivederci a presto. Non è però finita qui. Mentre ritornavamo al posteggio ci siamo ritrovati immersi nei colori, nei suoni, nei profumi e soprattutto nei costumi e nei gioielli di una festa della comunità Sikh. Visi dolci e sorridenti, persone che gradivano essere fotografate, orgogliose della loro identità e che ci hanno persino regalato dei sacchetti di frutta secca beneaugurante.

E' con il loro augurio di buona fortuna che abbiamo intrapreso il viaggio di ritorno, chi diretto velocemente a casa e chi facendo una tappa per prolungare il piacere del viaggio, con negli occhi e nella mente il ricordo di due giornate ricche di emozioni indelebili. Un GRAZIE di cuore a tutta la famiglia Domizi, che ha dovuto rimandare questo viaggio nelle viscere della terra per ben due anni, ma si sa che più le cose sono desiderate e più piacciono. ■

W
E
L
C
O
M
E



''

GIACOMO FOSCHI E MARTINE PINI RITS 1738 (PESARO)

Ci siamo approcciati al mondo delle Spitfire circa un anno fa, acquistandone una purtroppo non utilizzata da tempo. Sin da subito Alessandro Carpentieri ci ha aiutato nella documentazione e in alcuni particolari dettagli del restauro. Una persona molto disponibile nonostante le nostre numerose richieste di informazioni, oltre ad essere un gran conoscitore di qualsiasi dettaglio di queste vetture. Questo è il nostro primo raduno ufficiale, dal quale torniamo a casa molto felici e pieni di emozioni: sin da subito siamo stati accolti in modo caloroso e abbiamo stretto amicizia con molti associati, scambiandoci storie di avventure uniche che solo una Spitfire può farti vivere.

Anche la cena delle premiazioni è stato un bellissimo momento, dove le centinaia di chilometri che dividono i vari piloti vengono colmati da questa semplice macchina che ci unisce; l'atmosfera di festa che si è creata ci ha fatto sentire a nostro agio.

Siamo molto contenti di essere entrati a fare parte di questo gruppo ricco di preziosa esperienza e di gioia.



''

FRANCESCO BELTRAMBINI E ELSA GUIDI RITS 1354 (POGGIO TORRIANA - RIMINI)

Ad un anno dall'acquisto della nostra Spitfire e dopo vari ricoveri, oggi abbiamo partecipato al nostro primo raduno Spit. Come ci aspettavamo, abbiamo incontrato un bel gruppo di appassionati del modello, molto affiatati tra loro, che ci hanno accolto subito con squisita cordialità. Ottimo albergo e splendidi posti. Grazie a tutti.





Agli inizi degli anni '70 possedevo una Spitfire MK1 del 1962, utilizzata 5 o 6 anni e poi venduta a malincuore nel 1976, con terribili crampi allo stomaco. Con questa foto ci siamo immortalati insieme a Sottomarina, località nel comune di Chioggia (VE), prima della triste separazione.

Logorato dal rimorso, nel 2003 ne ho comprata un'altra, dello stesso modello ma del 1963 e oggi posso essere orgoglioso di celebrare i miei 52 anni... come profondo estimatore della Spifire!

Mi è stata diagnosticata una Spifirite-acuta-cronica-irreversibile ma, per amor suo e del RITS, gagliardo RESISTO!

GIAMBATTISTA VEZZARO RITS 460

Pochi giorni fa è mancata Gioia, la nostra cagnolina.

E' arrivata in famiglia 14 anni fa da cucciola, in un momento per noi difficile, nella speranza che ci potesse essere di conforto. E così è stato.

Silenziosamente (non ha mai abbaiato) è entrata nelle nostre vite e ora che non c'è più ci manca moltissimo. Ci piace pensare che abbia voluto restare fino alla maggiore età di Cesare, raggiungendo il suo obiettivo, e sentendosi così, ora, libera dall'impegno preso. Ogni volta che poteva è stata con noi, intrufolandosi ai raduni RITS, accompagnandoci in giro per l'Italia e conoscendo numerosi soci ma anche amici pelosetti come lei. Era bello vederla annusare l'aria dal sedile posteriore della Triumph, o sentirla russare stanchissima nei viaggi di rientro.

La vogliamo ricordare con queste foto, sperando che nei raduni in cui ha partecipato sia riuscita a regalare un sorriso anche a voi. Ciao GIOIA, amica di questa grande famiglia che è il RITS.

Giorgio, con Paola & Cesare



Spit-ivaita a Telesae Jerna e Guardia Sanframondi

3-4 settembre 2022

Raduno riservato ai modelli Triumph Spitfire e GT6

MODULO DI ADESIONE

| Conduttore | |
|----------------------|--|
| Cognome | |
| Nome | |
| Indirizzo | |
| e-mail | |
| Tel. fisso/Cellulare | |
| Modello/Anno | |
| Targa/scr. RIT'S | |

| Navigatore | |
|------------|--|
| Cognome | |
| Nome | |
| Indirizzo | |
| e-mail | |
| Cellulare | |

Quote d'iscrizione

- 2 persone sabato e domenica € 375,00
- 1 persona sabato e domenica € 230,00
- 2 persone sabato € 210,00 2 persone domenica € 130,00
- 1 persona sabato € 120,00 1 persona domenica € 80,00

Modalità di pagamento

Le iscrizioni saranno chiuse 21/08/2022 o al raggiungimento della 20ª vettura. In ogni caso, anche dopo la scadenza dei termini si potrà contattare l'organizzatore per sondare una eventuale disponibilità. Il pagamento deve essere effettuato a mezzo di bonifico bancario intestato a **Raffaele Nasta**.

IBAN: IT6400344214239000065290876 (attenzione: dopo

IT64 c'è la lettera O, non zero); causale: **raduno Campania**.

Gli iscritti sono pregati di contattare gli organizzatori per confermare la partecipazione onde evitare spiacevoli malintesi.

Il modulo compilato deve essere inviato, allegando la copia del bonifico (CRO), entro la data suddetta, all'indirizzo e-mail: raffaele.nasta@tin.it oppure al fax 0823 865497. Le iscrizioni non accompagnate dal CRO saranno accettate con riserva. In questo caso si prega di contattare gli organizzatori prima di eseguire il bonifico in pagamento della quota, allo scopo di verificare la reale disponibilità di posto.

Firma per adesione

Apponendo la firma si intendono accettate integralmente tutte le condizioni indicate nell'intero documento.

Nel corso della manifestazione trascorreremo un giorno in relax alle storiche Terme di Telesse.

Va detto anzitutto che si tratta di terme curative dotate di trattamenti di vario tipo, ma essenzialmente caratterizzate dalle acque sulfuree che da secoli e secoli fluiscono domando effetti portentosi alla pelle.

L'origine è antichissima: siamo ai tempi di Roma Antica e si sa che i romani erano grandi frequentatori delle terme. Quelle di Telesse, anzi di *Telesia*, erano importanti quanto quelle di Agnano, in provincia di Napoli. Il sito attuale si trova immerso in uno scenografico parco con alberi secolari. Nel parco si possono visitare le cabine private per la balneazione, la *bovette* e le due piscine ottocentesche che sono state accuratamente restaurate.

Trascorsa la giornata di sabato alle terme, la domenica ci trasferiamo a Guardia Sanframondi, per la visita del borgo che fu definito "straordinaria perla del sud" grazie alla bellezza del centro storico e al particolare impianto urbanistico risalente al 1450.

L'aspetto più particolare del borgo è costituito dalle viuzze strette pavimentate da ciottoli che si arrampicano sino al poderoso castello dei Sanframondo che domina il borgo e l'intero paesaggio.

Oltre a ciò si incontrano chiese di stile napoletano seicentesco ricche di affreschi e stucchi.

Questo spettacolare borgo è però famoso in Campania, ma anche fuori d'Italia, per un evento che si ripete ogni sette anni e che richiama migliaia di visitatori da ogni parte del mondo: il **rito dei Battenti**. Secoli fa, secondo quanto narra la tradizione, un contadino scopri in un campo una **statura di legno della Madonna** che la gente del posto iniziò ad onorare con dei rituali. A distanza di quasi 500 anni, quei riti continuano, erano originariamente concepiti per chiedere il perdono della Madonna dell'Assunta, ma anche per chiedere la sua intercessione contro la carestia e lo scorso raccolto. I pententi si flagellano mentre camminano per ore implorando la Madonna di guarirli o di proteggere e curare i figli ammalati oppure di perdonare i loro peccati.

ATTENZIONE!

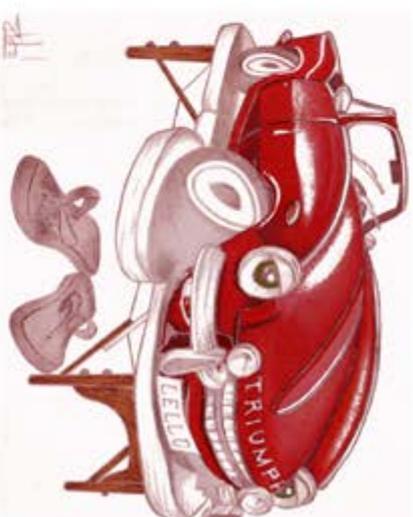
Al momento della stesura del presente programma è stata rimossa la maggior parte delle restrizioni anti-COVID per il contenimento del contagio. Poiché non sono ancora noti gli orientamenti che saranno in vigore nei giorni del raduno, saranno considerate valide le disposizioni vigenti in quella data, cui tutti i partecipanti dovranno attenersi.

Si invitano i partecipanti che lamentano **allergie o intolleranze alimentari** a segnalare agli organizzatori per ottimizzare i menù a seconda dei casi.



Spit-ivaita a Telesae Jerna e Guardia Sanframondi

3-4 settembre 2022



Battenti
Hobby - Spora

Un particolare ringraziamento va a:

Comune di Telesse

Comune di Guardia Sanframondi



Grand Hotel Telesse
Ristorante & Bar

Dopo tanto peregrinare tra Umbria e Toscana, regioni che amo molto e che ho avuto il privilegio di conoscere bene, eccomi tornato praticamente a casa.

Il teatro di questo raduno, il n. 177 del RITS, per la cronaca, sarà infatti il vicino Sannio, a circa trenta km da Caserta, la mia città.

Questa terra ricca di storia antica e di tradizioni ha accolto le civiltà dei Sanniti e poi dei Romani, oltre ad aver subito influssi Normanni.

I punti focali saranno, come potete leggere a parte, Telesse, anzi più correttamente Telesse Terme, come stabilito a seguito di un referendum popolare negli anni Sessanta, e Guardia Sanframondi, affascinante borgo antico.

Un ringraziamento particolarmente sentito va ai Sindaci di Telesse Terme e Guardia Sanframondi, ma più in generale alle strutture pubbliche e turistiche, che si sono dimostrate molto ben disposte verso la manifestazione.

A presto.

Lello Nasta



Veduta delle Terme di Telesse



La processione dei Barieni



cortenormanna
autenticivignaioli



Località Sapenzic, 20 Guardia Sanframondi (BN)

Tel. 0824 817004

www.cortenormanna.it

e-mail: info@cortenormanna.it

Coordinate satellitari:

LAT 41° 14' 22,23" N

LONG 14° 35' 53,60" E

Programma del raduno

Sabato 3 settembre 2022

Ore 10:00 Registrazione equipaggi presso il

Grand Hotel Telesse ****

Ore 11:30 Partenza alla volta di Telesse e sfilata

Ore 12:30 Arrivo alle Terme ed esposizione delle vetture nel piazzale

Ore 13:30 Pranzo nelle Terme

Ore 14:30 Relax nelle Terme con possibilità di usufruire di alcuni trattamenti

Ore 18:30 Rientro in albergo e tempo libero per usufruire dei trattamenti e pacchetti (facoltativi) a prezzo scontato direttamente in sede

Ore 21:00 Cena presso il ristorante dell'albergo

Domenica 4 settembre 2022

Ore 08:30 Registrazione eventuali nuovi equipaggi

Ore 09:30 Partenza in auto per Guardia Sanframondi

Ore 10:00 Arrivo nel Borgo e parcheggio

Ore 10:30 Visita ai musei municipali giro guidato del Borgo

Ore 12:00 Partenza alla volta dell'azienda "Corte Normanna" per una passeggiata guidata tra le vigne con visita ai locali di vinificazione e affinamento con spiegazione della lavorazione e del processo produttivo; degustazione vini del Sannio DOP prodotti in proprio e aperitivo; a seguire si consumerà un pranzo con piatti caratteristici del posto e cucina casereccia

Ore 16:00 Termine del raduno, saluti e commiato

Durante la manifestazione saranno percorsi circa 50 Km.

* * *

Il presente programma potrà subire variazioni che saranno comunicate al momento del perfezionamento delle iscrizioni.

Per chi dovesse arrivare venerdì 2 settembre sarà organizzata una cena a Telesse Terme con eventuale passeggiata serale nel centro storico.

I pernottamenti aggiuntivi dovranno essere comunicati all'organizzatore o prenotati direttamente in albergo quanto prima ed il pagamento, a prezzo agevolato, avverrà a cura del partecipante al momento della partenza.

I cani sono benvenuti, senza nessun addebito.

Si consiglia l'uso di scarpe e abbigliamento comode, e berretto, sia per la visita del Borgo, sia per la passeggiata nelle vigne.

La Direzione delle Grand Hotel Telesse mette a disposizione dei partecipanti al raduno **trattamenti e pacchetti estefici** a numero chiuso (che saranno descritti più in dettaglio a chi ne farà richiesta) con uno sconto del 15% sul prezzo corrente. La prenotazione dovrà essere effettuata presso la reception.

Il presente programma potrebbe subire qualche variazione, non dipendente dalla volontà dell'organizzatore, che verrà tempestivamente comunicata ai partecipanti.

Per informazioni e/o prenotazioni contattare **Lello Nasta**:

Cell.: 335 66 82 758,

Fax: 0823 86 54 97

e-mail: raffaele.nasta@tin.it

Con l'iscrizione i partecipanti accettano di uniformarsi alle Linee Guida per i raduni R.I.T.S. pubblicate sul sito www.registrospitfire.it e si impegnano, sotto la propria completa responsabilità, ad agire in conformità ai regolamenti e alle norme in materia di Codice della Strada a cui dichiarano di attenersi senza eccezioni, sollevando gli Organizzatori da ogni responsabilità circa eventuali danni morali e/o materiali occorsi a se stessi e/o a veicoli e/o a terzi, avvenuti in occasione della manifestazione.

L'iscrizione al Raduno è condizionata alla sottoscrizione della dichiarazione liberatoria in materia di riservatezza e trattamento dei dati, anche audiovisivi, che sarà fornita dall'organizzatore al momento dell'accredito degli equipaggi. Il mancato rilascio di tale liberatoria da parte dell'intero equipaggio comporterà tassativamente e senza eccezioni l'esclusione dalle attività del raduno.

Grand Hotel Telesse ****

Strada Provinciale 15 – Telesse (BN)

Tel. 0824 940500

www.grandhoteltelese.it

e-mail: info@grandhoteltelese.com

Coordinate satellitari:

LAT 41° 13' 50,80" N

LONG 14° 32' 02,46" E



La storia delle Langhe

Il nome "Langhe" deriva dal piemontese "langa", termine di incerta etimologia e che da tempo indica, appunto, una "collina". La zona prende questo nome già dal medioevo, come riporta Iacopo d'Acqui: all'interno della sua opera "Cronica Imaginis Mundi" cita infatti le Langhe in un suo testo scritto in latino "in manibus Albac, ubi dicitur Langae". Le Langhe hanno conosciuto diverse popolazioni nel corso della storia e numerosi popoli. Durante l'età del ferro abitavano in quella zona i Liguri (Stazilli ed Epantieri). Successivamente si insediavano popolazioni celtiche e infine, dal 179 a.C. la regione cadde entro il dominio romano. A seguito della caduta dell'impero romano finì nei domini carolingi. In particolare entrerà nei possedimenti degli Aleramici, una famiglia feudale franca, che sostiene la popolazione nella lotta contro la pirateria musulmana. In seguito il Senato di Milano diventerà il principale attore della zona. Nel 1700 divenne parte del Ducato di Savoia (1713), trasmigrando poi nel Regno di Sardegna (1720) e quindi d'Italia. Durante la seconda guerra mondiale è stato un centro importante della resistenza italiana. In seguito ha sviluppato una forte economia legata al turismo ed al vino, che oggi ci consegna un territorio ricco di emozioni e risorse.



Le specialità gastronomiche e vinicole

La zona della Bassa Langa è famosa per la produzione di vino e per quella di tartufi. La zona dell'Alta Langa è famosa per la sua produzione di nocciole e di formaggi. I migliori vini delle Langhe, e soprattutto quelli più famosi, sono il Barolo ed il Nebbiolo (attenzione a non confondersi: tra nebbiolo e barolo esistono importanti differenze, pur trattandosi dello stesso vitigno!), il Barbaresco, il Dolcetto d'Alba, il Dolcetto di Dogliani, il Barbera d'Alba, il Pelaverga di Verduno. Il Barolo è senz'altro il vino più conosciuto delle Langhe: si tratta di un vino rosso rubino, tannico e corposo, rigorosamente D.O.C.G. e consigliato con le carni rosse, i salumi e le minestre di legumi. Il Barbera d'Alba è un vino tipicamente prodotto nella provincia di Cuneo, sempre di un colore rosso rubino ma che, con il passare degli anni, tende verso il rosso granato; asciutto, corposo e leggermente tannico. Il Barbaresco, cugino primo del Barolo, è un vino rosso granato, dal sapore asciutto e armonico, originario delle Langhe e secondo alcuni storici prodotto sin dai tempi più remoti dai Galli. Per la sua produzione si impiegano le uve del Nebbiolo.

Per quanto riguarda il tartufo, invece, la varietà più rappresentativa della zona è sicuramente quella del tartufo bianco di Alba, un vero e proprio gioiello della gastronomia (anche come costo...). I formaggi tipici più famosi delle Langhe sono le Robiole di Rocevverano e di Murazzano.

Di grande rilevanza è infine la produzione di dolci, tanto che una delle imprese dolciarie delle Langhe è divenuta col tempo famosa e celebre in tutto il mondo per la sua qualità di produzione: parliamo della Ferrero, fondata da Pietro Ferrero nel 1946 ad Alba.



I Paesaggi del Barbaresco

L'area comprende vigneti prevalentemente coltivati a Nebbiolo, da cui si produce il vino rosso a lungo invecchiamento denominato Barbaresco, che rientra a pieno titolo nel palinsesto dei grandi vini italiani riconosciuti a livello internazionale. La zona include i borghi di Barbaresco e Neive, in cui si sono svolte le principali vicende storiche che hanno portato alla nascita del vino omonimo. L'area include le più importanti aziende legate alle prime sperimentazioni dedicate alla vinificazione del vino Barbaresco, quali la cantina dei Produttori di Barbaresco, oltre a numerosi altri luoghi del vino in grado di rappresentarne l'attuale filiera produttiva. Una particolarità dell'area è infine l'imponente torre medievale di Barbaresco, a strapiombo sul Tanaro, uno dei più rilevanti riferimenti visivi del comprensorio di Langhe-Roero e Monferrato



I Paesaggi del Barolo

L'area comprende i territori storicamente favorevoli alla coltivazione del vitigno Nebbiolo, da cui si produce, con invecchiamento e disciplinari diversi dal Barbaresco, il vino rosso a lungo invecchiamento denominato Barolo, uno dei prodotti enologici piemontesi dal consolidato prestigio internazionale. Nell'area sono presenti numerosi luoghi del vino relativi all'intera filiera produttiva del Barolo, tra cui spiccano aziende vitivinicole di storica fondazione che hanno contribuito alla nascita e sviluppo di questo vino, quali i tenimenti di Fontanafredda appartenuti alla casa Reale di Savoia e le proprietà della Famiglia Falletti di Barolo. I borghi medievali quali Barolo, Castiglione Falletto e Serralunga d'Alba si caratterizzano per l'imponente presenza di castelli in ottimo stato di conservazione, attorno ai quali si sono modellati i centri urbani, che rappresentano importanti riferimenti visivi e identitari del territorio e delle genti.



Il Castello di Grinzane Cavour

Il castello, costruito verso il XI secolo, da sempre caratterizza il panorama di Grinzane con la sua imponente presenza. Appartento a più famiglie, nella prima metà del XIX secolo divenne dimora di Camillo Benso Conte di Cavour. In questi luoghi egli curò le prime sperimentazioni votate al miglioramento delle tecniche di produzione dei vini rossi piemontesi.

Attualmente il castello e la sua collina rappresentano un polo d'eccezione per la conoscenza e la valorizzazione della cultura vitivinicola dell'intero comprensorio di Langhe-Roero e Monferrato. Il castello ospita, infatti, la prima Enoteca Regionale del Piemonte e uno dei più completi musei enografici di tradizione vitivinicola della regione. Il vigneto ai piedi del castello costituisce un importante centro di ricerca e sperimentazione sul patrimonio viticolo piemontese e presenta una delle collezioni di vitigni più ampie a livello europeo.



Le Cattedrali di Canelli e l'Asi Spumante

Collocata all'interno del territorio della D.O.C.G. Asi, e nello specifico all'interno della sottozona "Canelli", è un'area prevalentemente coltivata a Moscato Bianco. Da questo vitigno si produce il vino spumante aromatico Asi - il vino bianco italiano più esportato all'estero - vinificato grazie ad una specifica tecnica inventata e perfezionata dall'enoologo piemontese Federico Martinotti alla fine del XIX secolo. Nella zona elevata a Patrimonio Unesco è inclusa una parte significativa del centro urbano di Canelli, città commerciale e industriale di primo piano del comprensorio di Langhe-Roero e Monferrato, in cui dalla seconda metà dell'Ottocento si è avviata la tradizione spumantiera piemontese (e italiana). Le industrie del settore possiedono imponenti spazi di lavorazione, denominati "cattedrali sotterranee", grazie alla spettacolare ampiezza degli ambienti voltati che rappresentano una delle più significative testimonianze architettoniche del Sito. Inoltre, il borgo medievale di Calosso si contraddistingue per la concentrazione di *cruth*, una particolare tipologia di architettura vernacolare utilizzata per la conservazione domestica delle bottiglie.



British
Racing Form

Le Triumph "Spifire"
a zonzo per le Langhe

Langhe e dintorni, 24 e 25 settembre 2022



L'invito in Langa

Care Amiche, cari Amici, nuovamente mi accingo a presentarvi un gioiello del mio Piemonte: le Langhe! Sì, al plurale, perché di Langhe ve ne sono diverse, tra loro diverse e particolari, ma tutte suggestive ed emozionanti. Abbandoniamo quest'anno i fasti delle Residenze reali e la storia del Savoia, per immergerci nei panorami collinari del basso Piemonte, dove da sempre regna incontrastato il vino, in tutte le sue declinazioni: bianco, rosso, fermo e bollicone. Viviamo tempi difficili, veniamo da due anni di pandemia e stiamo affrontando una guerra alle porte dell'Europa, valori e voleri sono stati stravolti da accadimenti inopinati e, per certi versi, addirittura inconcepibili. Immutati, tuttavia, sono rimasti due punti fermi: l'amore per il bello e la passione per le emozioni. Questo, care Amiche e cari Amici, voglio cercare di donarvi: emozioni "buone", momenti di "bellezza" e di "passione".

Ed allora perché non rifugiarsi nelle nostre radici, nelle cose più semplici, nei gusti e nelle sensazioni che - tutti noi - abbiamo vissuto da piccoli: la terra, i panorami verdi, il buon cibo, le scampagnate della domenica.

Ecco, allora, il mio invito in Langa: l'invito ad una scampagnata tra strade di collina, buon bere, gente umile ma tosta, un ritorno alla semplicità.

A Torino vi portai a visitare due Patrimoni Unesco: Palazzo Reale e la Reggia della Venaria: questa volta non sarò da meno: ci aspettano ben quattro siti Unesco: il Paesaggio della Langa del Barolo, quello del Barbaresco, il Castello di Grinzane Cavour e le Cattedrali del Vino di Cancelli. Al verso di questo pieghevole troverete qualche informazione generale, ma non mancheranno gli approfondimenti.

Qui di seguito, invece, troverete i consueti dati che vi servono per organizzare la vostra - spero numerosa e per me comunque graditissima, venuta in Piemonte. E' appena il caso di aggiungere che sono a vostra totale disposizione per ogni chiarimento. Buona lettura e ... a presto sulle strade delle Langhe!

La sistemazione alberghiera

L'Hotel CAVALIERI è in piazza Giovanni Arpino, 37 - 12042 - Bra (CN)

Telefono: +39 0172 421516

Whatsapp: 366 898 3719

Mail: info@hotelcavalieri.com

Si tratta di un albergo di categoria 4 stelle, dotato di tutti i comfort e di adeguati spazi per il nostro convivio serale.

I miei recapiti per il Raduno

Qui di seguito i miei recapiti:

Massimo Pastrone

Corso Duca degli Abruzzi, 32 - 10129 - Torino - Italia

Tel. 0039-011-545413

Fax 0039-011-19666341

Cell.: 0039 -333-3009669

Skype: thelawmax

e-mail: massimo@studiopastrone.it



La location e gli spostamenti durante il Raduno

La scelta dell'albergo in quel di Bra, apparentemente un po' fuori zona, è dipesa da due circostanze: da un lato saremo in un periodo di altissima stagione (vendemmia, tartufi, etc.); in secondo luogo in Langa sono pochissime le sistemazioni alberghiere di livello con numerose camere. Per garantire la disponibilità di camere confortevoli ho dovuto pertanto indirizzarmi ad un hotel posto nelle immediate vicinanze. Raggiungerete Bra con facilità dall'autostrada Torino - Savona (uscita di Marene). Il mattino del 24 settembre ci ritroveremo peraltro tutti alle ore 10,30 direttamente a Neive (Borgovechio), un bellissimo borgo nei pressi di Alba, distante circa 30 km dall'albergo. Per chi arriverà la sera prima ed albergherà a Bra vi sarà quindi un percorso di circa 45 minuti per giungere a destinazione. Da Neive inizieremo il nostro vagabondare per le Langhe: ci fermeremo per strada, verso le ore 12, per un light lunch a base di prelibatezze locali. Il giro, che prevede il passaggio da Neviglie, Treiso, Montelupo, Diano d'Alba, Serralunga (bellissimo il suo castello medievale), Montforte e Barolo, per giungere alle 15 a Grinzane Cavour, dove visiteremo il Castello (Patrimonio Unesco). Dopo la visita, ripartiremo per La Morra e giungeremo a Bra verso le 18,30 circa, per il meritato riposo prima della cena, che sarà servita presso il ristorante "Il Principe" all'interno dell'albergo. Ovviamente con musica dal vivo... Il mattino successivo si partirà di buon'ora da Bra per raggiungere Cancelli (circa 1,5 ore per 50 km), dove alle 10 visiteremo una delle più rinomate cantine sotterranee della città: il fascino è garantito (anch'essa Patrimonio Unesco). A Cancelli si terrà quella domenica la manifestazione Cancelli in Vino, e la cittadina sarà colma di bancarelle (con prodotti allettanti ...). Avremo circa un'ora per "passarle in rassegna" ... Alle 12,30 / 12,45 ripartiremo per raggiungere il ristorante, collocato a circa un quarto d'ora dalla cittadina. Il pranzo ed i saluti concluderanno il nostro incontro (e la stagione dei Raduni 2022 del RITS). Durante il raduno verranno complessivamente percorsi circa 120 km (il sabato) e 60 (la domenica). Dato il periodo, ed in considerazione della possibilità di incontrare qualche pioggia, raccomandando sin da ora a tutti la puntualità ed il rispetto degli orari: tanti saremo noi, tantissime le cose da vedere, piacevolissime le strade, ma tutto si dovrà svolgere alla luce della prudenza e del buon vivere di luoghi, cibi e bevande! Poiché gli orari dei Castelli e delle Cantine sono tassativi, vi prego sin da ora di rispettare gli orari che verranno comunicati.



L'arrivo e l'accoglienza del venerdì e del sabato

Per il venerdì: presso l'hotel Cavalieri ovvero, se non vi fossero più stanze disponibili (solo per il venerdì!!!) presso la dependance dell'Albergo dell'Agencia di Pollenzo, a circa 5 km di distanza, dove

per precauzione ho riservato alcune stanze. Per il sabato: chi vuole potrà arrivare direttamente in albergo (e magari posare le valigie), purché entro le ore 9,30. Per gli altri: direttamente a Neive per le ore 10,30 - 11,00. A tutti i partecipanti verrà inviata per tempo una mappa dettagliata con l'itinerario e con tutte le soste ed orari, oltre ad una brochure sui luoghi che visiteremo.



L'iscrizione e i costi

○ Due persone, sabato e domenica: € 450,00

○ Una persona, sabato e domenica: € 350,00

Eventuali situazioni particolari verranno gestite all'occorrenza.

I termini

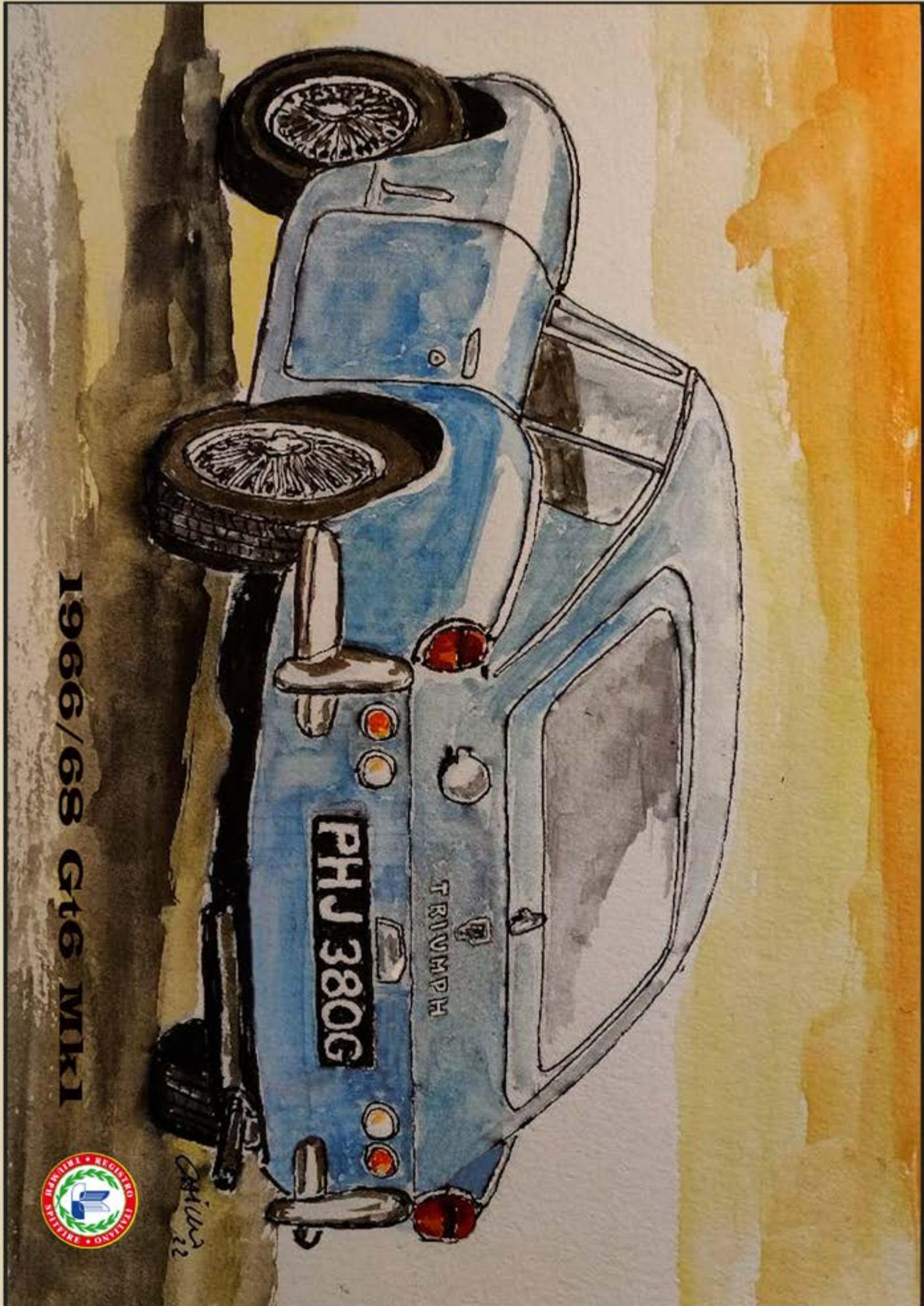
Per esigenze organizzative le iscrizioni ed i pagamenti dovranno pervenire entro il 15 luglio 2022. L'iscrizione si perfeziona solo con il pagamento e l'invio dei dati personali e di copia dei documenti di identità. Si prega di inviare il modulo compilato entro e non oltre il 30 giugno 2022 allegando la ricevuta del bonifico bancario (IBAN: IT771.050340100000000006473 intestato a Massimo Pastrone) alla mail massimo@studiopastrone.it Gli iscritti sono pregati di contattare l'organizzatore per confermare la partecipazione. Le iscrizioni ricevute senza quietanza o dopo tale data saranno accettate a discrezione. Per motivi organizzativi il raduno sarà limitato a 25-30 vetture. Saranno possibili variazioni, dettate da esigenze logistiche o amministrative, che saranno tempestivamente comunicate.



Il modulo di iscrizione

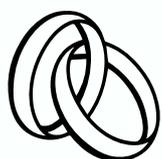
| |
|------------------|
| Pilota |
| Navigatore |
| Indirizzo e-mail |
| Cellulare |
| Modello auto |
| Immatricolazione |
| Targa |
| N° RITS |

Il sottoscritto chiede di partecipare al Raduno, sotto la propria completa responsabilità ed in conformità al regolamento RITS e alle norme del Codice della Strada a cui dichiara di uniformarsi senza eccezioni, sollevando gli organizzatori ed il RITS da ogni responsabilità circa eventuali danni morali e/o materiali occorsi a sé stesso e/o a veicoli e/o a terzi, avvenuti in occasione della manifestazione. Si impegna a sottoscrivere la dichiarazione liberatoria in materia di riservatezza e trattamento dei dati, anche audiovisivi, che sarà fornita dall'organizzatore al momento dell'accredito degli equipaggi, prendendo atto che il mancato rilascio di tale liberatoria da parte dell'intero equipaggio comporterà l'esclusione dal raduno. Firma per iscrizione e accettazione:



1966/68 GT6 MK1





NOZZE IN SPIT

Meglio tardi che mai... ma l'amore è per sempre!

Siamo lieti di condividere con tutti gli amici del RITS la felicità di Jennifer e Paolo Bernagozzi che si sono uniti in matrimonio lo scorso 12 settembre 2021 nella tenuta Acquaviva a Travagliato (BS), in cui ovviamente è stata protagonista anche la Spitfire!

Una coppia dolcissima e simpaticissima che speriamo di rivedere presto ai nostri raduni!

Congratulazioni amici!



ACQUERELLO GT6 Mk1 – SCARICA IL FILE IN ALTA DEFINIZIONE

Come promesso dal nostro autore, ecco un acquerello raffigurante una GT6 Mk1 realizzato da Chicco Matita, che presenterà tutti gli altri modelli sui prossimi numeri di SPIT NEWS. Ma, come già saprete, chi lo desidera può inquadrare il QR tramite un'apposita APP sul proprio smartphone e scaricare l'immagine in alta definizione. In questo modo è possibile memorizzarla per poi fare una stampa anche di grande formato.

N.B.: l'immagine è ad uso non commerciale ed esclusivo per i soci RITS





anche il RITS fa Gossip!

A cura di Chicco e Paola

In quattro e quattr'**OTTO**, la tresca è iniziata **DURANTE** un'innocente passeggiata in canile. Complice una passione travolgente tra il biondo e la donna dal ciuffo azzurro: i due si innamorano a prima vista e spodestano il marito di lei senza mezza parole. Nulla ha potuto il povero **ZAMBONI** contro le zampe dell'affascinante rivale e l'abile zampino della moglie. Ormai si sa, chi accompagna la moglie al canile, perde il sedile.



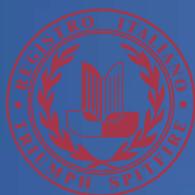
AUTO_{MOTO}
D'EPOCA
FIERA DI PADOVA

SIAMO PRESENTI A:

AUTO E MOTO D'EPOCA
20-23 OTTOBRE 2022

PADOVA - ITALIA





SPIT-STORIE

SULLE ORME DEL RALLY DI MONTECARLO ■

di Alfredo Ronchi



Gli appassionati di automobili d'epoca riederanno il 2020 anche come l'anno trascorso quasi senza alcuna possibilità di partecipare a raduni e rally, ma nei primi mesi dell'anno non vi erano limitazioni.

Ai primi di febbraio 2020, quando ancora poco si parlava di virus e di restrizioni e avendo da poco terminato i lavori di controllo e messa a punto della mia Spitfire 1500, ho pensato di provarla su strada tra le curve di Montecarlo e alcuni tratti del percorso del rally storico appena concluso (30 Gen - 3 Feb 2020). Forte del rapporto di fiducia reciproca che già legava me e la vettura, sono partito per il trasferimento in autostrada fino a Grimaldi, ultimo borgo italiano, e poi lungo la Costa Azzurra, Mentone, Rochebrune, Beausoleil ed infine Monaco. Un immancabile giro sul tracciato del gran premio, incrociando varie vetture d'epoca non solo da rally, sotto lo sguardo dei passanti sorpresi per tanta ridotta mole della vettura.

Ripresa la Corniche, via, godendo del magnifico alternarsi di curve, brevi gallerie e scorci naturali unici, quali Eze, Beaulieu sur Mer e la vista di Cap Ferrat che, grazie alla sua conformazione, offre spiagge assolate in ogni parte della giornata. Altre curve ed altri abitati, fino a raggiungere il Mont Boron e, sul finire delle discese, si apre la vista sul porto vecchio di Nizza e da lì, passato il promontorio con l'imponente Memoriale ai caduti, mi preparo a percorrere la celeberrima Promenade des Anglais, con le sue spiagge ed hotel tra i quali spicca il Negresco.

Conclusa l'interminabile serie di semafori che punteggiano la Promenade, passo l'aeroporto internazionale e mi dirigo verso la Baia degli Angeli seguendo la costa, passo ai piedi dei famosi edifici semicircolari terrazzati che offrono all'interno dei loro semicerchi approdi per natanti di varie dimensioni, uno dei primi terra-mare. Dopo questa divagazione, riprendo la strada che per un lungo tratto è priva di curve ed inserita tra la ferrovia e la spiaggia, dove mi fermo ad immortalare la Spit con lo sfondo del mare.

Proseguo attraversando la vecchia Antibes entrando nelle mura per percorrerle lungo il perimetro marino fino a giungere al lato opposto del borgo per poter rientrare, seguendo la strada a senso unico, nel centro storico dove alloggia il mercato coperto ed il museo Picasso. Completato il giro, ripercorrendo le mura, raggiungo il nuovo abitato alla fine del quale inizia una delle parti più belle della costa, il periplo di Cap d'Antibes lungo il quale si snoda una sinfonia di curve e brevi rettilinei che sembrano fatti apposta a misura di Spitfire, o comunque di auto "âgées". Lungo questo tratto incontro una Royal Enfield degli anni '40 e poco dopo una Bentley Blower, poi ancora pochi chilometri e, passati Juan Les Pins e Golf Juan, entro finalmente in Cannes sfilando lungo tutta la Croisette. Non è maggio, non c'è il festival del cinema, ma le vetture particolari non mancano. Fine della lunga giornata di viaggio, quasi dispiace spegnere il motore e fermarsi, ma ormai è sera. Il mattino successivo, colazione in riva al mare, poi scaldato il motore via per la Route Napoléon (in quel tratto RN 85) e poi su stradine secondarie che si arrampicano su per le colline dell'entroterra fino a raggiungere e attraversare piccoli borghi per poi ridiscendere tra boschi e panorami agresti fino al lago di San Cassiano, un tempo popolato da "feroci" tartarughe in grado di preoccupare i surfisti. →

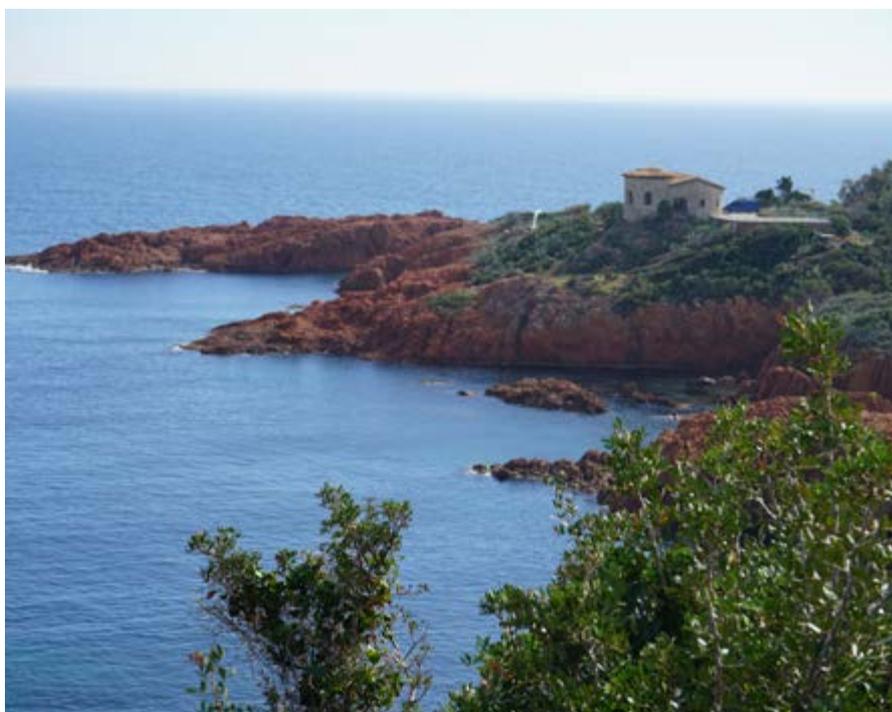


Proseguendo poi per il borgo di Fayance, celebre per le porcelane, poi Sellians, abbarbicato su un colle che pare progettato per fare da scenario teatrale alla Spitfire, le sue strade tortuose e strette, gli edifici in stile, gli scorci interni o aperti verso il paesaggio, le piccole piazze alberate con i ristoranti tipici e le brasserie che, pur in assenza di turisti, servono ai residenti decine di Ricard Pastis o Pernod con relativa brocchetta d'acqua per allungare la bevanda. Mi aggiungo ai residenti e grazie al tepore del sole scelgo di pranzare sotto le fronde di un grande albero nel centro del paese. Nel pomeriggio non pago delle curve e colline attraversate al mattino, riparto alla volta di Mons, piccolo borgo abbarbicato sulla cima di un colle dove una sottile nevicata mi accoglie e mi suggerisce di chiudere almeno momentaneamente la capote aperta fino dalla partenza da Milano. Da Mons nelle giornate limpide di gode di una eccellente vista panoramica che spazia fino alla Corsica.

Ammirato il panorama, riparto verso la costa: scendendo, il nevischio scompare e lascia il posto ad un tiepido sole. Seguendo una strada solitamente "tappezzata" da cartelli che ricordano i numerosi incidenti occorsi negli anni, si "ammara" a Fréjus per prendere la strada costiera, sempre molto piacevole, passando per Saint-Aygulf, Saint Maxime, Port Grimaud e giungere infine a Saint Tropez, luogo che per i possessori di Spitfire evoca piacevoli ricordi da riviste di cronaca rosa. Qui i parcheggi anche in inverno non sono "liberi", ma vale comunque la pena di fare una sosta e raggiungere a piedi il vecchio porticciolo per un caffè del pomeriggio. La Spit può nuovamente riposarsi un po' prima di ripercorrere la strada costiera nel verso opposto fino a Fréjus e poi a Cannes. Passato Fréjus si incontra Saint-Raphaële e poco dopo trovo le indicazioni per la "plage du Débarquement". Un'altra sosta meritevole dal punto di vista sto-



Il borgo di Mons



La baia di Calanques

rico: lì, nell'agosto del 1944 sono sbarcati gli alleati ed ogni anno da lì parte un convoglio di veicoli militari dell'epoca che raggiunge la Croisette di Cannes tra mille festeggiamenti. La visita alla spiaggia mi costa una riverniciatura completa della mia Spit "Pimientato Red" in giallo, interno compreso: infatti, durante la pausa, una leggera brezza sparge polline di mimosa ovunque, trovandomi nella zona dove ogni anno si celebra il Festival delle mimose, e in futuro sicuramente me ne ri-

corderò. Riparto con la Spit gialla e gusto con grande piacere la guida lungo il serpente di asfalto che si snoda tra le calanques ed il massiccio dell'Esterel, un po' simile al paesaggio dell'Arizona, grande massa di roccia rossa che con il calore accumulato di giorno mantiene alta la pressione su Cannes. Un rapido sguardo ad Anthéor e le sue spiagge di roccia rossa, di nuovo una breve sosta per fotografare la vettura con una "nuvoletta alla Fantozzi", ma in realtà a parte il nevischio tutto



Il mio recente ingresso nel RITS è dovuto a quello che in termini sentimentali e più che motoristici potremmo definire un "ritorno di fiamma". Nel '78 avevo acquistato una Spitfire 1500, colore marrone interni nocciola con inserto centrale pie de poul abbinato, mi aveva dato molte soddisfazioni anche su lunghi percorsi, in fondo bastava avere una certa dimestichezza con le auto inglesi e le loro "caratteristiche". Avevo fatto una "valanga" di chilometri in lungo e in largo per l'Italia caricando nel baule e nelle "scatolature" della coda ogni genere di oggetto, incredibile ma vero. Nell'ottobre 2019 mi capita di rivedere, dopo più di trent'anni, una Spitfire 1500 in assistenza da un amico meccanico, ed ecco che riesplode la passione, forse sull'onda dei ricordi di gioventù. Tempo un mese e per caso trovo un'inserzione che propone un 1500 conservato in box dalla prima proprietaria per 43 anni, appena revisionato e pronto per l'uso ma immediatamente sostituito da un piccolo fuoristrada forse oggi più adatto alla proprietaria. Vista e piaciuta dopo una prova di poche centinaia di metri.



Veduta di Esterel

il tour ha visto un sole fisso sopra la Spit. Raggiungo poi Le Trayas e scendo con un paio di tornanti su Théoule sur Mer, tratto dove si possono vedere alcune ville particolari come quella fatta costruire da Luc Besson a picco sul mare, con una lunga scala mobile che porta direttamente in acqua o la storica villa detta "Palazzo delle Bolle" che fu di Pierre Cardin. Ancora pochi chilometri di costa costeggiando il Golf Old Course Mandelieu / La Napoule, immerso nel verde all'ombra di

alti pini romani ed attraversato da un "vero" ostacolo d'acqua, un canale navigabile, a cui segue l'aeroporto turistico: passando vedo decollare un piccolo executive,. In questo tratto la costa è rettilinea e le spiagge libere ed i punti di ristoro si susseguono. Passo per la spiaggia Les Roches, riconoscibile dai due grandi scogli di roccia rossa che emergono tra il mare e la spiaggia, un paio di chilometri e sono di nuovo a Cannes, al vecchio porto che ospita ancora una parte delle incredibili

barche a vela d'epoca che a fine stagione hanno disputato le Regates Royales tra Bugatti e Spitfire del mare. Prima di spegnere di nuovo il motore per la notte, sul lungomare incontro un'illustre antenata UK. ■



Club Corner 70 mph in third gear,
and accelerating flat out for Abbey.

Touching 82 mph
at Abbey. The
comfortable bucket
seats hold Andy firmly
in position.

The Spitfire slides through
Stowe Corner in top gear at 80+ mph.

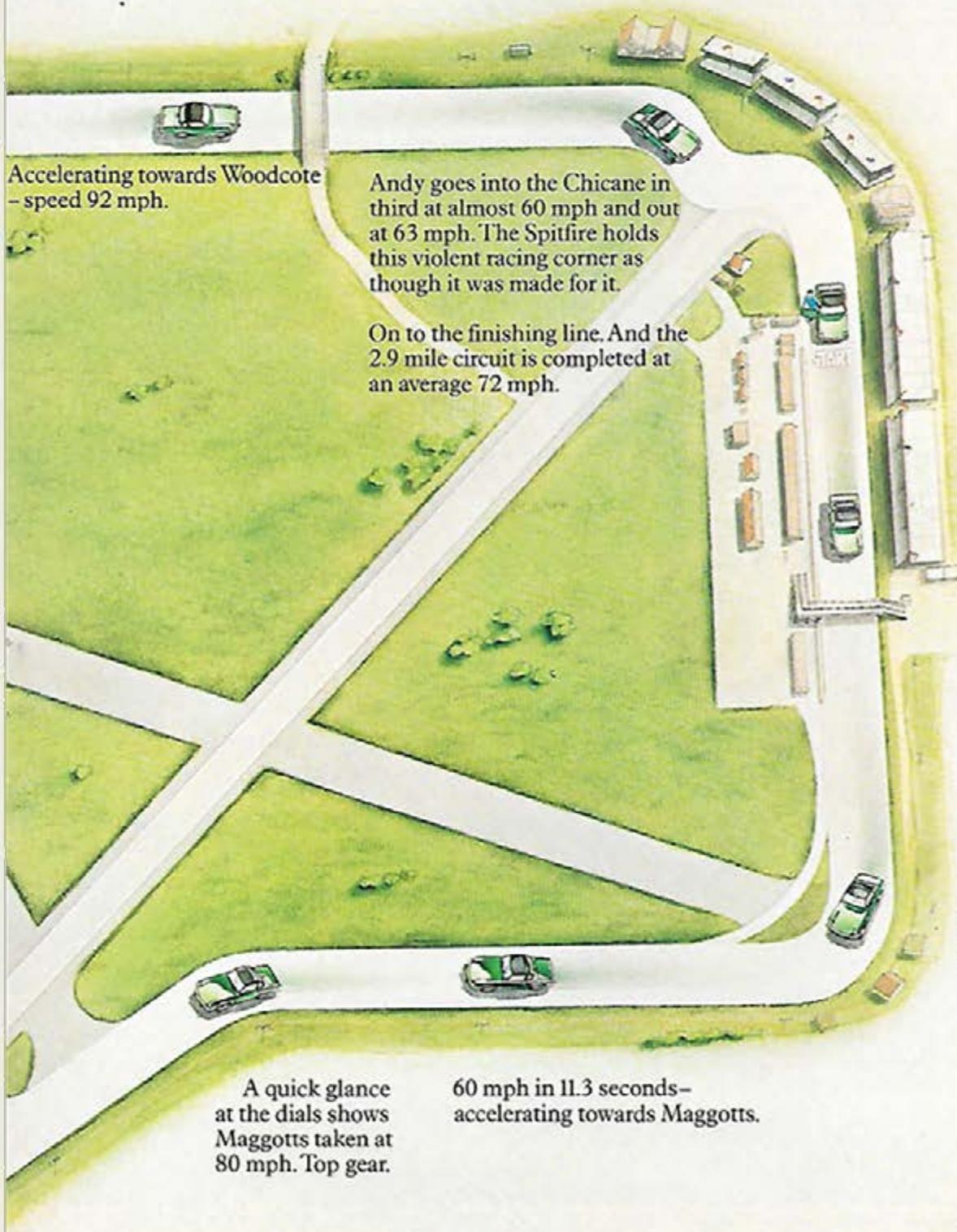
Hangar Straight - where the Spitfire
almost reaches its top speed of 100 mph -
before braking for Stowe.

Chapel curve. Top gear -
75 mph and accelerating.

Quickly down into third.
Becketts corner taken at
60 mph - power slide
easily controlled.



You can't really appreciate a Triumph Spitfire until you drive it off the road.



Accelerating towards Woodcote – speed 92 mph.

Andy goes into the Chicane in third at almost 60 mph and out at 63 mph. The Spitfire holds this violent racing corner as though it was made for it.

On to the finishing line. And the 2.9 mile circuit is completed at an average 72 mph.

START

Andy Rouse, Britain's 1975 Touring Car Champion, steps into the Triumph Spitfire, on the grid at Silverstone. Let's see how the car performs in the hands of one of the country's top drivers. He's off. Accelerating hard through the gears.

Copse Corner. 55 mph, still accelerating flat out.

A quick glance at the dials shows Maggotts taken at 80 mph. Top gear.

60 mph in 11.3 seconds – accelerating towards Maggotts.

Triumph
From Leyland Cars. With Supercover.
Overdrive is available as an optional extra.





SPIT-STORIE

STRANO MA VERO... ■

di Michele Bulfaro RITS 1302



Il Registro Italiano Triumph Spitfire nasce con lo scopo di censire i modelli di auto Spitfire 4, Mk2, Mk3, MkIV, 1500 e le GT6 ancora circolanti sul nostro bel paese, organizzare eventi e fare da soccorritori ai soci di fronte ai problemi (e non pochi) che le nostre amate Inglesine ci riservano.

Quando vengo a conoscenza di una nuova registrazione di una vettura iscritta, con molta curiosità, vado sui social per cercare

di capire la provenienza del nuovo socio, soprattutto se magari vive al Sud, perché a differenza di altre regioni, la Basilicata ha pochissimi iscritti e di questo un po' mi dispiace.

Eppure, non ci crederete, ma a Senise, nel mio piccolo paesello di appena 7000 abitanti, vive una. Il possessore dell'auto si chiama Gaetano Pisano, il farmacista, come lo chiama il presidente Carpentieri. E' amico di lunga data della mia famiglia e

divenuto poi socio della grande famiglia del Rits. Ricordo ancora quel giorno quando mi disse che anche lui possedeva una Spitfire: "Uguale uguale alla tua!" continuava a ripetermi, ma io nella mia mente pensavo: "Chissà che macchina ha, non sa neppure il modello, sarà una Fiat 124 o chissà che altra macchina". E invece mi sbagliavo. →



La bellissima MKIV Emerald Green di Gaetano Pisano appena restaurata

Abbandonata sotto un manto di polvere in un vecchio deposito la riconobbi da lontano. Non riesco a descrivere l'emozione di quel momento. Iniziai letteralmente ad assillarlo. Avevo trovato una persona con la quale gioire di questa passione ed era lì vicino a me. Sognavo di coinvolgerlo nei raduni, di appassionarlo almeno quanto lo fossi io...

Continuavo a ripetergli: "Mettila in funzione, mettila in funzione, con poco ritornerà come nuova". Sembrava non darmi ascolto, quando finalmente un giorno mi chiamò: aveva deciso di procedere con il restauro. E di vero e proprio restauro si trattava, non soltanto per la parte meccanica, ma anche e soprattutto per la carrozzeria. La macchina si presentava di colore rosso con palpebre nere, ma in origine era di un brillante Emerald Green e tale doveva ritornare a splendere. Fui a sua completa disposizione, pronto ad elargire consigli e suggerimenti.

Sarà lui stesso, magari in un prossimo articolo, a raccontarvi della storia travagliata del restauro e a mostrarvi l'auto nel pieno del suo splendore. Per il momento ci dobbiamo accontentare di questa foto "spoilata" qualche tempo fa!!

Mi piace solo mettervi a conoscenza di un aneddoto affascinante e divertente.

Un bel giorno Gaetano decise di liberarsi di questa macchina che non usava. Trovò un acquirente e la vendette. Col passare dei giorni la sua ragazza, l'attuale moglie, iniziò ad avere sempre più nostalgia di quell'auto e tanto fece fino a quando Gaetano ritornò dall'acquirente e lo supplicò affinché l'auto ritornasse in suo possesso. E così fu, la Spitfire ritornò a casa!!

È sempre più vero il detto: "Dietro un grande uomo c'è sempre una grande donna".

A questo punto non mi resta che abbracciarvi tutti calorosamente, con la speranza di rivederci presto e gioire insieme delle nostre passioni e amicizie. ■



Prima...



... della cura...



Dopo il restauro



NEWTON
COMMERCIAL



classic car interior trim



**Exclusive 10% On-line
Discount for RITS
Membership!**



(www.newtoncomm.co.uk)

Newton Commercial
King George's Avenue
Eastlands Industrial Estate
Leiston, Suffolk
England, UK
IP16 4LL

**OFFERTA
SPECIALE per i
Soci R.I.T.S.**

**Dal 01/10/2022 al
30/11/2022**

Per ottenere la password da inserire
nel check out inviare una mail a:

info@registrospitfire.it

moSS

*Green
Racing
British*

Triumph
MG
Austin Healey
Jaguar

PENRITE
OIL

www.brgspares.it

brgmoss@libero.it





I misteri di... **SPIT-lock Holmes**

Individua il particolare ingrandito e risolvi un grande SPIT-enigma.



Inizia su questo numero un'appassionante ricerca investigativa nel mondo delle Spitfire. L'ho ideata perché sia divertente, perché coinvolga lettrici e lettori, stuzzicando curiosità e suspense. Per arrivare alla soluzione (che vi svelerò solo sul prossimo numero), vi consiglio di chiudervi nella vostra biblioteca, accomodarvi su una comoda vecchia poltrona con la pipa accesa e due dita di buon whisky torbato. Indispensabili: concentrazione e lente d'ingrandimento ma, per complicarvi le cose, quest'ultima ve la fornisco io.

Sir Drew Clergy



**“Tutto questo è divertente,
anche se elementare, Watson.”**

Sir Arthur Conan Doyle

Vogliamo ricordare a tutti l'indirizzo e-mail della nostra Redazione, qualora vogliate inviare i vostri articoli, cronache, foto e... consigli. Abbiamo bisogno dei vostri contenuti! Scriveteci numerosi e ricordate: Spit-News è anche vostro!



redazione.spitnews@registrospitfire.it

SI RINGRAZIANO PER LA COLLABORAZIONE A QUESTO NUMERO:

Stefania Pepe, Alberto Olivieri, Alberto Foglia e Gisella Cogi, Michele Bertolasi e Sabrina Bonetti, Lucia Durante, Aldo Donadeo, Giacomo Foschi e Martine Pini, Francesco Beltrambini ed Elsa Guidi, Raffaele Nasta, Massimo Pastrone, Chicco Vandone, Jessica e Paolo Bernagozzi, Alfredo Ronchi, Michele Bulfaro e Gaetano Pisani, Newton Commercial, British Racing Green, Andrea Clerici, Maria Paola Brusaporci, Gabriele Ghirlandetti e Alessandro Carpentieri.